

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI (E.P.P.I.)

ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

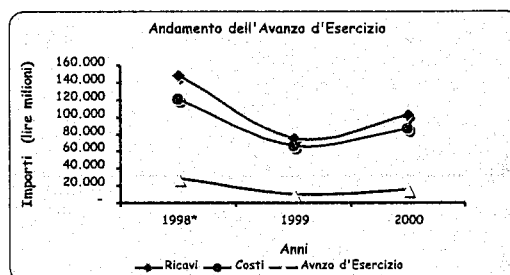
(Esercizio 2000)

La presente relazione al Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2000 costituisce l'ultimo atto della gestione triennale di questo Consiglio di Amministrazione.

Si vuole cogliere l'occasione, quindi, nel ripercorrere l'evoluzione che ha positivamente coinvolto l'Ente a partire dal 1998, anno di insediamento di questo Consiglio di Amministrazione.

L'esercizio in chiusura fa registrare un avanzo economico di lire 14.760 milioni, con un incremento dell'81% pari a lire 6.618 milioni ed un Patrimonio Netto di lire 285.660 milioni, con un incremento del 37% pari a lire 77.779 milioni, rispetto ai corrispondenti dati del bilancio consuntivo del 1999. Questo risultato corona il triennio di gestione di questo Consiglio di Amministrazione, caratterizzato, in termini di risultati economici, da un sempre maggiormente favorevole andamento dei ricavi rispetto ai costi di esercizio. Non bisogna trascurare, peraltro, che l'Ente non ha ancora iniziato ad assolvere, fra i diversi compiti istituzionali, quello più rilevante della erogazione delle pensioni agli iscritti aventi diritto, evento che si verificherà nel prossimo esercizio 2001.

Descrizione	Importi		
	1998*	1999	2000
Ricavi	146.708	73.065	100.619
Costi	119.357	64.923	85.859
Avanzo d'Esercizio	27.350	8.142	14.760



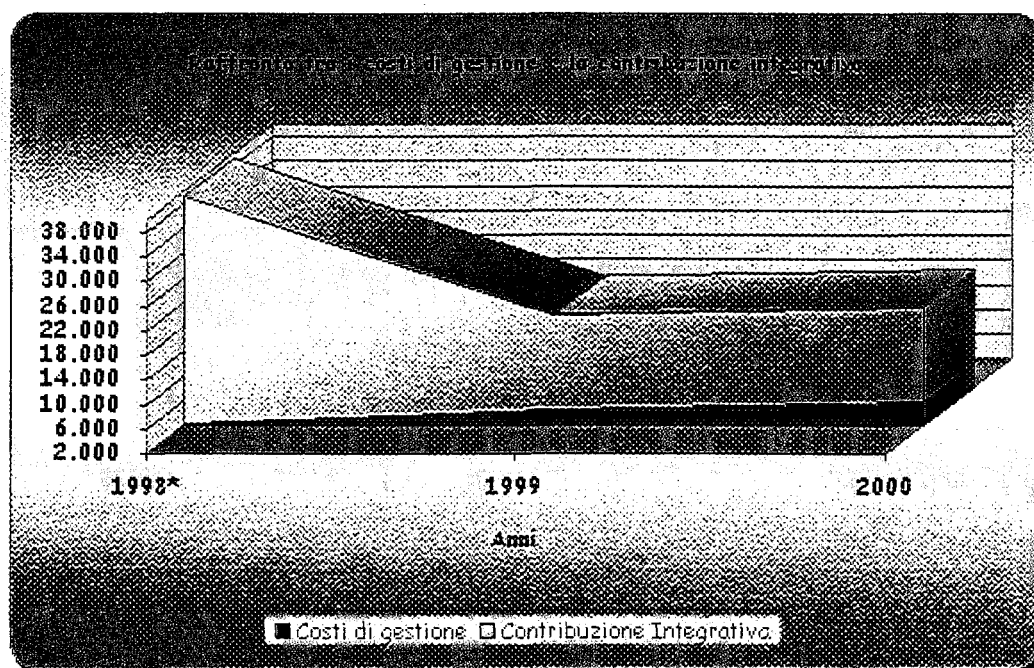
* Il Bilancio al 31 dicembre 1998 recepisce nel conto economico nella voce ricavi tre anni di contribuzione dovuta a partire dal 1996 e nella voce costi 15 mesi di attività istituzionale dell'Ente.

Ciò detto è utile considerare i diversi fattori che hanno contribuito ai risultati sopra citati:

- una politica degli investimenti caratterizzata da un comportamento prudentiale che attraverso la diversificazione del rischio tra le diverse tipologie di investimento ha privilegiato quelle attuative di una composizione armonica dei fattori di remunerazione e di rischio. Sono stati raggiunti risultati positivi evitando le turbolenze del mercato azionario, di cui le prime avvisaglie si sono manifestate verso al fine dell'anno 2000 e poi in tutta la loro intensità nel primo trimestre dell'anno 2001, con una caduta verticale di tutti gli indici di riferimento delle principali Borse mondiali e pesanti perdite di capitali;
- una maggiore efficienza ed efficacia nella gestione operativa dell'Ente per effetto sia dell'adeguamento dell'organico del personale in termini quantitativi che di qualifiche professionali; tra l'altro è stata ricoperta la funzione di Direttore dell'Ente in conformità

all'organigramma approvato dal CDA, sia delle modifiche allo Statuto dell'Ente che consentono una sua migliore interpretazione ed attuazione, sia dell'approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ente, ulteriore strumento per una corretta gestione amministrativo-contabile della Fondazione;

- un contenimento dei costi di gestione che si sono attestati su un livello di poco superiore a quello dell'esercizio 1999, +28% e rappresentano il 38% della contribuzione integrativa destinata a coprire tali oneri.



* L'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998 recepisce tra i ricavi tre anni di contribuzione dovuta e tra i costi di gestione 15 mesi di attività dell'Ente.

E' opportuno comunque non tralasciare di sottolineare l'effetto negativo sui bilanci dell'Ente dovuto al carico fiscale. L'EPPI pur essendo finanziariamente autonomo, subisce come gli altri enti simili, una iniqua imposizione fiscale nella fattispecie pari a lire 1.104 milioni caratterizzata dalle seguenti imposte:

- IRPEG, ICI per la gestione immobiliare;
- Imposta Sostitutiva per la gestione mobiliare;
- IRAP;
- Imposte Indirette (bollo, registro, IVA sugli acquisti non detraibile).

Il regime fiscale applicato, così come è concepito, non è infatti dissimile a quello di un qualsiasi operatore privato che opera, invece, con fini di lucro. L'imposizione con aliquota piena non tiene conto delle finalità istituzionali rivolte ad assicurare prestazioni previdenziali ed assistenziali e quindi ad assolvere un compito di tutela della vita degli iscritti secondo il dettato della Costituzione.

Passiamo ora ad un esame analitico dei componenti che hanno contribuito al raggiungimento dei risultati sopra citati evidenziando i principali costi e ricavi della gestione.

COSTI

Il totale dei costi è di lire 85.859 milioni.

Descrizione	Anni		
	2000	1999	1998
PRES.NI PREV.LI ED ASS.LI	711	-	-
ORGANI AMM.VI E DI CONTROLLO	1.411	1.351	869
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUT.MO	222	115	23
PERSONALE	1.060	720	376
MAT.LI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	29	29	30
UTENZE VARIE	67	66	69
SERVIZI VARI	1.131	1.039	361
CANONI DI LOC.NE PASSIVI	186	184	162
SPESE PUBBL.NE PERIODICO	232	152	61
ONERI TRIBUTARI	1.104	534	97
ONERI FINANZIARI	3.042	1.404	31
ALTRI COSTI	125	103	50
AMM.TI E SVAL.NI	246	219	201
RETT. DI VALORE	3.403	1.028	-
ONERI STRAORD.RI	14.138	651	0
RETT. DI RICAVI	58.752	57.328	117.026
Totale	85.859	64.923	119.357

Per quanto riguarda i costi occorre evidenziare che nel Bilancio 2000 sono state esposte fra i costi le voci "Rimborsi agli iscritti" per lire 623 milioni e "Indennità di maternità" per lire 89 milioni in ossequio al principio di chiarezza del Bilancio; mentre nel Bilancio dell'esercizio 1999 tali voci non risultavano fra i costi poiché portati direttamente in diminuzione dei relativi fondi del Patrimonio Netto.

Gli incrementi più significativi sono registrati dalle seguenti voci di costo:

- Compensi professionali e di lavoro autonomo, +93% per effetto dei nuovi contratti di collaborazione esterna stipulati dall'Ente con i consulenti in materia legale ed amministrativa. La stipula dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa si è resa necessaria per assicurare e garantire una puntuale presenza operativa dei professionisti al fine di risolvere problematiche in materia amministrativa, giuridico-previdenziale e per possibili contenziosi passivi e attivi che potrebbero vedere coinvolto l'Ente;
- Personale dipendente, +47%, per effetto delle nuove assunzioni e del migliore inquadramento;
- Oneri tributari, +107%, per effetto sia dell'IRPEG e dell'ICI sull'immobile di proprietà acquisito nel corso del 2000, sia dell'Imposta Sostitutiva D.Lgs 461/97 sul più elevato risultato positivo delle gestioni patrimoniali;
- Oneri finanziari, +117%, per effetto delle perdite di cambio sulle operazioni in valuta estera, pari a lire 2.142 milioni. Tali perdite sono però più che compensate dagli utili di cambio pari a lire 2.733 milioni esposti tra i ricavi;
- Rettifiche di valore, +231%, per effetto della maggiore svalutazione ai prezzi di mercato del portafoglio mobiliare giacente al 31 dicembre 2000 rispetto al dato dell'esercizio 1999. Per quanto riguarda l'andamento degli investimenti mobiliari si rimanda al paragrafo "Gestione Finanziaria" per una più corretta e completa interpretazione dei risultati.
- Oneri straordinari, + lire 13.487 milioni in relazione ai maggiori accantonamenti ai fondi del Patrimonio Netto corrispondenti alla rideterminazione dei ricavi per la contribuzio-

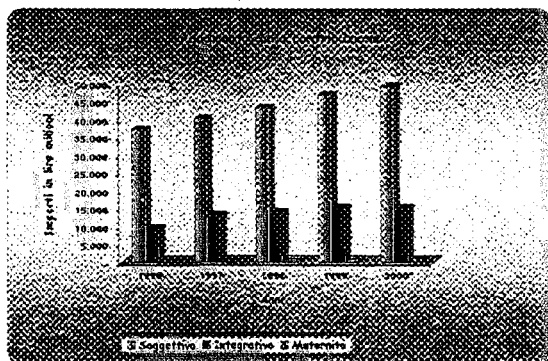
ne dovuta per l'anno 1999. Nel precedente bilancio gli accantonamenti ai fondi del Patrimonio Netto dei contributi rideterminati in seguito alle dichiarazioni reddituali presentate nell'anno, ma relative all'anno precedente erano esposti tra le rettifiche di ricavi e non tra gli oneri straordinari.

RICAVI

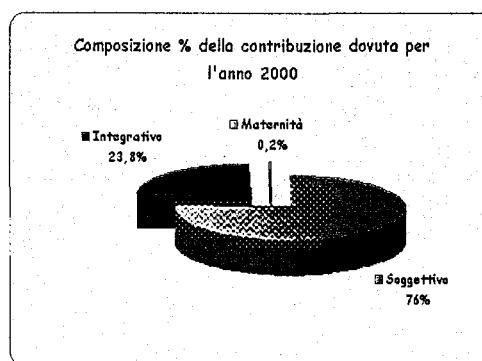
Il totale dei ricavi è di lire 100.619 milioni.

RICAVI	Importi		
	2000	1999	1998
CONTRIBUTI	64.760	54.133	143.604
CANONI DI LOCAZIONE	50	-	-
INT.SSI E PROV.TI FIN.RI	18.331	5.420	3.104
ALTRI RICAVI	-	-	-
RETT.DI VALORE	110	-	-
PROV.TI STRAORD.RI	16.658	13.513	0
RETT.DI COSTI	711	-	-
Totale	100.619	73.065	146.708

Fra i ricavi si evidenzia la continua crescita nella misura del 4% dei contributi dovuti dagli iscritti rispetto al valore rettificato dell'esercizio 1999 (lire 62.421 milioni) sulla base delle dichiarazioni reddituali afferenti il 1999 e presentate nel 2000, e nella misura del 38% rispetto al valore dell'anno 1996.



* Contribuzione stimata in base all'ammontare della contribuzione dovuta a titolo di acconto



In particolare occorre tenere conto che l'esercizio 2000 è stato caratterizzato da proventi straordinari per sopravvenienze attive sui contributi dovuti per lire 12.971 milioni, in conseguenza sia delle iscrizioni tardive, sia della definizione della contribuzione dovuta per l'anno 1999, in base alle dichiarazioni dei redditi afferenti il 1999 e presentate nel 2000. La suddetta crescita, in generale, è da ascrivere all'andamento favorevole dei redditi dei periti in-

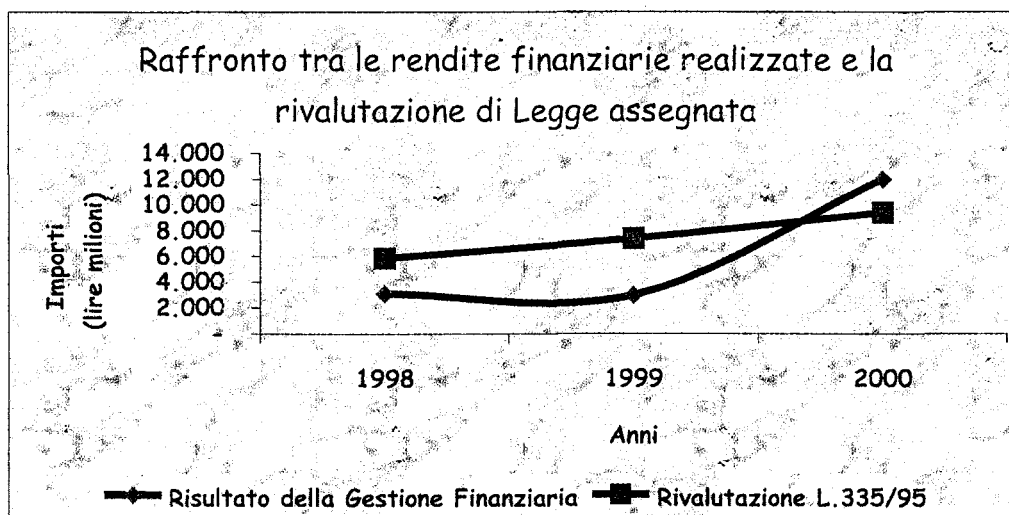
dustriali, nonché alla crescita del numero dei censiti che si è incrementato di circa il 10% nel 2000 rispetto al 1999, raggiungendo al 31 dicembre 2000 il valore assoluto di 13.722 unità e di circa il 36% rispetto al numero dei censiti all'Ente per l'anno 1996, pari a 10.101 unità, rilevato in base al numero dei modelli di iscrizione pervenuti all'Ente entro il 31 dicembre 2000.

Tra gli altri ricavi diversi dai contributi, si evidenzia l'aumento del 238% della voce "Interessi e proventi finanziari" per effetto della proficua attività di negoziazione delle Società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente.

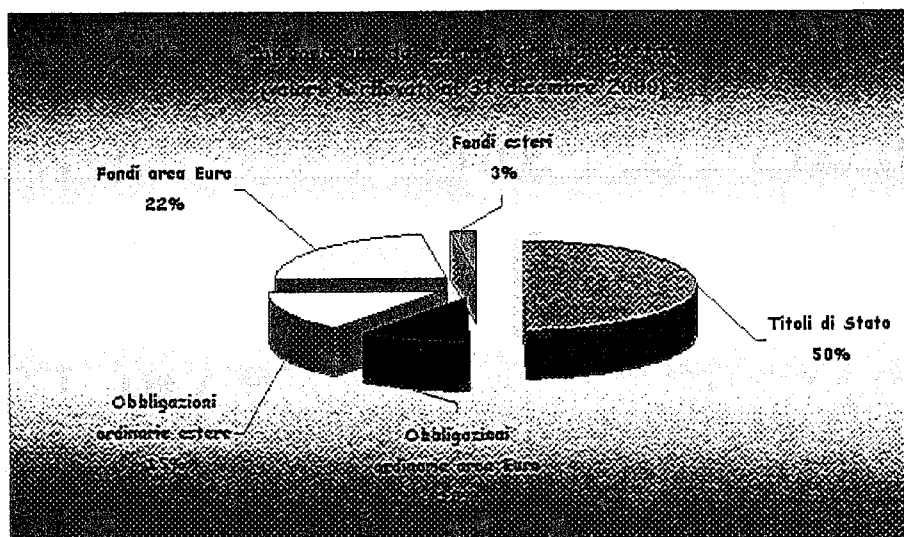
GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 registra il risultato positivo di lire 11.996 milioni per la prima volta superiore per lire 2.605 milioni rispetto alla rivalutazione di Legge, pari a lire 9.391 milioni, calcolata sul montante contributivo degli iscritti al 31 dicembre 2000.

Gestione Finanziaria	Anni		
	2000	1999	1998
Risultato della Gestione Finanziaria	11.996	2.987	3.072
Rivalutazione L. 335/95	9.391	7.339	5.816
Margine finanziario	2.605	(4.352)	(2.743)

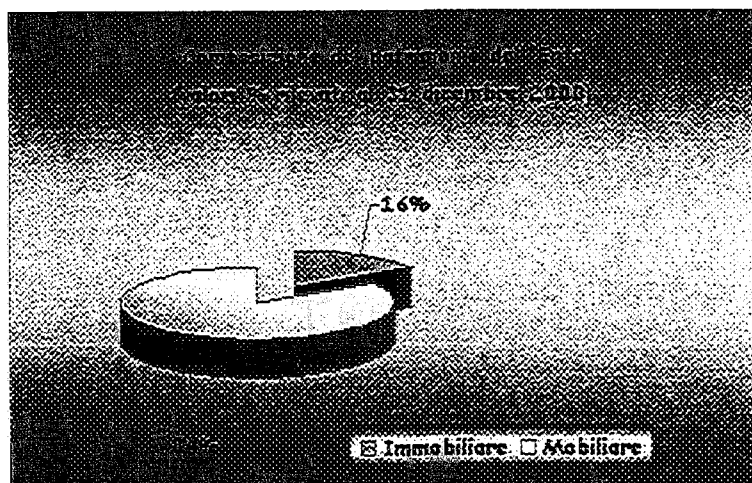


Tale risultato è stato realizzato grazie alla corretta individuazione dell'Asset Allocation determinata in sede contrattuale con i singoli gestori.



Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, nel corso del 2000 l'Ente ha investito lire 28.819 milioni in immobili perfezionando l'atto di acquisto di uno stabile ad uso locazione denominato "Palazzo Gentili" in Roma alla via Sistina, n. 4 e si è proceduto anche ad un impegno di spesa di lire 20.500 milioni per l'acquisto dell'immobile di prestigio denominato "Palazzo Durante" in Piazza della Croce Rossa in Roma e destinato a diventare sede dell'EPPI.

Tali investimenti hanno permesso di avvicinarsi agli obiettivi di ripartizione del rischio deliberati dal Consiglio di Indirizzo Generale (25% circa dell'intero patrimonio dell'Ente da investire negli immobili, 75% circa da investire in investimenti mobiliari) in esecuzione all'art. 7 comma 6 lettera c) dello Statuto dell'EPPI ed all'art. 3 comma 3 del D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 509. Peraltro, le suddette scelte di investimento in immobili sono avvalorate dall'andamento negativo del mercato mobiliare a cominciare dall'ultimo trimestre dell'anno 2000 e tutt'ora in corso.



CONFRONTO CON IL BILANCIO PREVENTIVO

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2000 non evidenzia scostamenti di rilievo rispetto al bilancio di previsione redatto dagli amministratori. Tale risultato è stato realizzato grazie all'impegno profuso dagli organi direttivi e dalla struttura operativa per il raggiungimento degli obiettivi posti per adempiere agli scopi istituzionali.

CONFRONTO CON IL BILANCIO TECNICO

Il raffronto tra i valori stimati nel bilancio tecnico attuariale ed i valori di bilancio, sia per i ricavi da contributi (soggettivo, integrativo) sia per il Patrimonio dell'Ente, non evidenzia scostamenti negativi, ed in particolare:

Anno	Valori stimati nel bilancio tecnico		Valori del bilancio consuntivo	
	Soggettivi (10%)	Integrativi (2%)	Soggettivi (10%)	Integrativi (2%)
(importi in lire milioni)				
1996	38.165	7.299	37.268	9.576
1997	40.758	11.707	40.281	13.316
1998	43.084	12.376	43.333	14.076
1999	45.184	12.997	46.931	15.390
2000	47.317	13.625	49.225	15.398
Totale	214.508	58.004	217.038	67.756

Descrizione	Anni		
	1998	1999	2000
(importi in lire milioni)			
Valore del Patrimonio nel bilancio tecnico	129.312	182.049	239.542
Valore del Patrimonio nel bilancio consuntivo	144.377	207.881	285.660

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- > Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la partecipazione dell'11,333% al capitale sociale della GENCASSE S.p.A Compagnia Vita e Previdenza che risponderà principalmente alle esigenze di previdenza integrativa dei liberi professionisti in generale ed in particolare di quelli iscritti agli Ordini professionali ed alle Casse professionali operanti in Italia. La Compagnia è partecipata dalle Assicurazioni Generali S.p.A al 50% e da altri Enti aderenti all'AdEPP al 38,667%
- > I Ministeri competenti hanno approvato il nuovo Statuto ed il nuovo Regolamento elettorale dell'Ente.
- > Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato ed avviato i lavori di ristrutturazione dell'immobile di proprietà denominato "Palazzo Gentili" per lire 4.150 milioni.

Il Presidente
Giuseppe Jogna

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31/12/2000

Signori Componenti del Consiglio di Indirizzo Generale, in data 15/05/2001 abbiamo verificato il bilancio al 31/12/2000 dell'ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI che il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto al nostro esame.

Esso è costituito, come previsto dalle leggi e dallo Statuto, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed evidenzia - in sintesi - le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

Immobilizzazioni Immateriali	Lit.	887.053.792
Immobilizzazioni Materiali	Lit.	39.979.362.683
Crediti	Lit.	48.728.960.894
Attività finanziarie	Lit.	208.826.771.401
Disponibilità Liquide	Lit.	4.829.952.645
Ratei e Risconti attivi	Lit.	<u>2.936.497.598</u>
TOTALE ATTIVO	Lit.	<u>306.188.599.013</u>

PASSIVO

Fondo rischi e oneri	Lit.	5.294.788.946
Fondo T.F.R	Lit.	72.054.651
Fondi di amm.to materiali	Lit.	142.169.453
Fondi di amm.to immateriali	Lit.	522.662.816
Debiti	Lit.	14.496.852.535
Ratei e risconti passivi	Lit.	<u>0</u>
TOTALE PASSIVO	Lit.	20.528.528.401

PATRIMONIO NETTO

Fondo Contributo soggettivo	Lit. 212.756.077.000
Fondo rivalutazione L. 335/95	Lit. 2.354.593.356
Fondo contributo indennità maternità	Lit. 296.908.299
Riserva straordinaria	Lit. 35.492.206.855
Fondo di riserva art. 12 comma 7 Reg.to EPPI	Lit. 0
Avanzo d'esercizio	Lit. 14.760.285.102
TOTALE PATRIMONIO NETTO	Lit. 285.660.070.612
TOTALE A PAREGGIO	Lit. <u>306.188.599.013</u>

I conti d'ordine ammontano complessivamente a Lit. 14.150.000.000

CONTO ECONOMICO - COSTI

Prestazioni previdenziali e assistenziali	Lit. 711.371.840
Organi statutari - emolumenti	Lit. 670.425.382
Organi statutari - rimb. Spese e gett.pres.	Lit. 740.551.672
Compensi prof.li e di lavoro autonomo	Lit. 222.166.546
Costo del Personale	Lit. 1.059.674.145
Mat. Suss. e di consumo	Lit. 28.704.134
Utenze varie	Lit. 67.425.836
Servizi	Lit. 1.130.696.488
Affitti passivi	Lit. 186.491.693
Costi diversi	Lit. 357.055.667
Ammortamenti ed accantonamenti	Lit. 246.281.631
Oneri finanziari	Lit. 3.042.029.697
Oneri straordinari	Lit. 14.137.533.442

Rettifiche di valore (minusvalenze)	Lit. 3.402.961.725
Oneri Tributari	Lit. <u>1.103.512.341</u>
TOTALE COSTI DI GESTIONE	Lit. <u>23.106.882.239</u>

ACCANTONAMENTI STATUTARI

- Acc.to fondo soggettivo	Lit. 48.224.625.000
- Acc.to fondo riv. L. 335/95	Lit. 9.390.591.196
- Acc.to fondo di maternità	Lit. 137.000.000

Totale accantonamenti statutari	Lit. 58.752.216.196
	=====

Avanzo d'esercizio	Lit. 14.760.285.102
--------------------	---------------------

TOTALE COSTI	Lit. 100.619.383.537
---------------------	----------------------

RICAVI

Contributi soggettivi	Lit. 49.224.625.000
Contributi integrativi	Lit. 15.397.980.000
Contributi di maternità	Lit. 137.000.000
Canoni di locazione	Lit. 50.000.000
Interessi e proventi diversi	Lit. 18.331.050.793
Proventi straordinari	Lit. 16.657.526.845
Rettifiche di valore (plusvalenze)	Lit. 109.829.059
Rettifiche di costi	Lit. 711.371.840
TOTALE RICAVI	Lit. <u>100.619.383.537</u>

La relazione sulla gestione e la Nota integrativa contengono tutte le informazioni, le notizie e i raffronti richiesti dalla normativa civilistica, nonché i prospetti delle riserve.

Circa le osservazioni di nostra diretta competenza, specifichiamo,

quanto segue:

- 1) le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo col nostro consenso. Esse sono iscritte al lordo dei relativi ammortamenti, calcolati in ragione del 20% annuo; fa eccezione il "software che in ragione dell'elevata obsolescenza tecnologica, viene ammortizzato in tre esercizi a quote costanti ;
- 2) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori aumentati - se richiesto dalle circostanze - delle spese incrementative nonché delle rivalutazioni in precedenza effettuate.

Gli ammortamenti, portati a diretta deduzione delle relative poste dell'attivo, sono stati computati alle aliquote fiscali ordinarie.

Fanno eccezione i fabbricati destinati alla locazione per i quali l'Ente si è avvalso della facoltà di non ammortizzarli, secondo quanto previsto dal principio contabile n. 16 CNDC & R., punto 5 del paragrafo D. XI.

- 3) I crediti risultano valutati in base al presumibile realizzo. Il maggior importo è relativo al credito verso gli iscritti pari a Lit. 48.711.858.959 per contribuzioni dovute e non versate al 31/12/2000.
- 4) I debiti riguardano principalmente quei versamenti effettuati dagli iscritti all'Ente, eccedenti rispetto a quanto dovuto a titolo di contribuzione.

Tra gli altri debiti:

- debiti Vs. banche pari a Lit. 993.586.778 tra cui circa 937

milioni a titolo di imposta sostitutiva D. lgs. 461/97 sul valore del patrimonio mobiliare affidato in gestione alle banche;

- acconti per lire 893.200.000 dati dalla differenza tra le somma versata dal conduttore dell'immobile (negozi) di proprietà dell'Ente pari a Lire 1.000 milioni ed i costi sostenuti dall'Ente per la ristrutturazione dell'immobile pari a Lire 106.800.000.

5) Il TFR risulta adeguato alle indennità maturate a tale titolo a fine esercizio, al netto delle liquidazioni pari a Lit. 8.582.399 corrisposte nel 2000;

6) I fondi per rischi ed oneri coprono passività di cui sono ancora incerte le quantificazioni o le date del loro sostenimento. In particolare per quanto attiene al fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, si prende atto dell'accantonamento con le variazioni al 31/12/2000.

Il fondo rischi per restituzione montante agli oltre 65enni accoglie in via prudenziale l'ammontare della contribuzione soggettiva comprensiva della relativa rivalutazione di legge per coloro che non hanno maturato il diritto alla pensione ma potrebbero richiedere la restituzione del montante.

7) I ratei ed i risconti sono stati calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale.

8) I conti d'ordine si riferiscono a somme impegnate a fronte dell'acquisto del nuovo immobile "Palazzo Durante", lavori di ristrutturazione per l'edificio di proprietà (Palazzo Gentili) e per

garanzia fideiussoria (150 milioni) ricevuta dall'appaltatore a fronte dei lavori da eseguirsi in Palazzo Gentili.

Attestiamo inoltre che:

- i criteri di valutazione non hanno subito modifiche, rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

Relativamente alle poste del conto economico si evidenzia in particolare quanto segue:

nel corso del 2000 sono state corrisposte indennità di maternità per Lit. 88.511.840 e sono stati effettuati rimborsi agli iscritti per Lit. 622.860.000.

Il costo del personale è aumentato a Lit. 1.059.674.145 (+47% rispetto al 1999) essendo il personale passato da 9 a 14 unità; aumento giustificato dalla nuova struttura gestionale/organizzativa.

Gli oneri tributari accolgono importi di legge per Lit. 1.103.512.341, cui concorrono imposta IRPEG e ICI per la gestione immobiliare, imposta sostitutiva per la gestione mobiliare, IRAP e imposte indirette (IVA non detraibile, bollo e registro).

Relativamente agli oneri finanziari trattasi di oneri su titoli che hanno subito un incremento rispetto all'anno precedente.

D'altra parte si riscontra tra i ricavi la voce interessi e proventi finanziari (in particolare interessi su titoli) il cui aumento rispetto all'anno precedente è stato di Lit. 12.911.369.257 (+238%).

Tra gli oneri straordinari, il Collegio rileva un forte incremento delle sopravvenienze passive, generate dall'accantonamento al Fondo soggettivo della contribuzione dovuta per gli esercizi precedenti al